

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

## IL NODO DEI QUARTIERI

# C'erano una volta le periferie da «ristrutturare» E ci sono ancora (perché Sala le ha dimenticate)

Marta Bravi

«Potrebbero esserci più tensioni sociali di quel che immaginiamo, anche perché alcune cose sono state lasciate andare»: a parlare così il sindaco Beppe Sala durante il suo intervento alla seduta della commissione Periferie nell'ottobre 2016, «elemento fondamentale della mia visione politica». Allora esprimeva la sua preoccupazione per quel che potrebbe accadere se non venissero riqualificate, sia dal punto di vista edilizio che sociale: «Bisogna intervenire il più velocemente pos-



sibile. La nostra volontà è quella di mettere direttamente 150 milioni di euro, attraverso fondi disponibili e prestiti da banche».

La corsia preferenziale del tram 14 in Giambellino, la mancata ricostruzione della scuola Cardarelli dopo 8 anni, le case popolari MM di viale Omero, il racket delle occupazioni abusive, il degrado di viale Palmanova, piazza Rimembranze di Lambrate, piazza Durante, via Andrea Costa, il quartiere Feltre, via Leoncavallo, Lorenteggio, solo per citarne (...)

segue a pagina 2



Marco Bestetti

“ Il centrosinistra sottovaluta la sicurezza, non esiste più controllo del territorio



De Chirico

“ Serve un piano complessivo di manutenzione delle case di edilizia popolare

### Hanno detto



De Pasquale

“ Sala non lascia alla città nessuna grande opera ed è in ritardo sulla manutenzione



Paolo Bassi

“ Degrado chiama degrado. Non dovrebbero esistere cittadini di serie A e di serie B

## «IL PIANO QUARTIERI»

# Degrado, insicurezza, racket Sala dimentica le periferie

### Annunciata l'ennesima riqualificazione in centro La denuncia dei municipi: «Troppe zone di serie B»

dalla prima pagina

(...) alcuni. Mentre le periferie continuano a sopravvivere nell'incuria, nella sporcizia e nella insicurezza l'amministrazione presenta la riqualificazione della centralissima via Orti, tra corso di Porta Romana e viale Caldara, intervento che viaggia sotto il nome di «Piano quartieri». Ma che fine ha fatto il Piano Periferie tanto sbandierato dal sindaco dall'inizio del suo mandato? Quello che chiamava «un'ossessione»? Il Piano Periferie, diventato Piano Quartieri, è stato poi smembrato in tanti piccoli interventi, di cui non è rimasta grande traccia.

«Il tallone di Achille della

giunta Sala - attacca il capogruppo di Forza Italia in Comune Fabrizio de Pasquale - è proprio questo: la mancanza di manu-

tenzione delle strade, dei giardini, delle scuole nei quartieri. Il sindaco a un anno dalla fine del suo mandato non solo non lascia alla città nessuna grande opera, ma più profondamente dimostra la sua grande carenza sulla manutenzione e sulla sicurezza, sottovalutata dall'amministrazione, ma che rovina la qualità della vita dei cittadini. «È un po' la teoria della finestra rotta» spiega Paolo Bassi, attivo presidente del municipio 4 (Lega) - che proprio ieri annunciava la pulizia del quartiere all'in-

terno delle case popolari MM di viale Omero. Un piccolo inter-

vento che riporta ordine e pulizia nel caseggiato, rimasto per altro senza numero civico per colpa dei vandali. «Degrado chiama degrado, tema fondamentale è quello della manutenzione dei caseggiati popolari MM -: gli inquilini non sono cittadini di serie B e hanno lo stes-



so diritto alla cura dei quartieri in cui vivono». A luglio, in occasione dello sgombero di occupanti abusivi dalle case popolari al Calvaire il consigliere comunale Alessandro de Chirico (Fi) osservava: «I soli sgomberi non sono sufficienti. Auspico che quanto prima le Istituzioni e i gestori del patrimonio immobiliare pubblico elaborino un grande piano di recupero del patrimonio ERP che possa riqualificare interi quartieri, consentendo di riportare ordine nelle periferie di **Milano**. Il sindaco

Sala in questi anni non ha combinato nulla per quella che doveva essere la sua ossessione».

Solo un mese fa, sempre lo stesso Beppe Sala si sfogava con i giovani dem: «A volte mi stanco di affrontare la questione sulle periferie come se fosse tutto un enorme mondo che non funziona, non è così: ci sono quartieri che han fatto dei passi in avanti e quartieri che ancora ne devono fare. Non ho dubbi che questa amministrazione si sia attrezzata per privilegiare l'investimento pubblico sulle periferie...». «Non certo in termini di sicurezza - attacca Marco Bestetti (Fi), attento presidente del Municipio 7-: dalle violenze al Parco delle Cave ai party e agli schiamazzi notturni nei giardini, agli ubriachi molesti che hanno tormentato l'estate di chi è rimasto in città. Manca completamente il presidio del territorio: il Comune ha cancellato il servizio di controllo dei parchi dei vigili e impoverito i vigili di quartiere, con il risultato che la polizia locale non esce mai su nemmeno su chiamata. Le periferie sono terra di nessuno e i cittadini hanno paura. Sulla sicurezza la giunta Sala ha fatto degli enormi passi indietro». Per cosa vuole essere giudicato alla fine? «Per quanto avrò fatto per le periferie e i quartieri» rispondeva Sala a dicembre 2018.

**Marta Bravi**